



COMUNE DI SCALETTA ZANCLEA
CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

n.....di prot.

n. 47 Reg. Delib.

**COPIA DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE**

OGGETTO: Interrogazione prot. n.6130 del 19/9/2023 a firma del Consigliere comunale Tindaro ad oggetto: "Depuratore Consortile".

L'anno duemilaventitrè, il giorno quattordici del mese di novembre alle ore 17,00 e segg., alla seduta di 1^a convocazione, disciplinata dall'art. 30 della L.R. 9/1986 e s.m.i., in sessione ordinaria, seduta pubblica, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma dell'art. 48 dello stesso ordinamento, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	PRESENTI	CONSIGLIERI	PRESENTI
BRIGUGLIO LETTERIO	X	BRIGUGLIO TINDARO	X
ARENA SALVATORE	X	BRIGUGLIO MARIO	X
CANNISTRACI SIMONA	X		
DI BLASI MARIA LUISA	X		
ARRIA ANDREA	X		
PARISI PIERO MARIA	X		
ITALIANO CATERINA	X		
BASILE SONIA	X		
Assegnati n.10	In carica n. 10	Assenti n. 01	Presenti n. 10

La seduta è pubblica.

Partecipa il Segretario del Comune, Dott.ssa Giuseppina Minissale.

Risultato legale, ai sensi del citato art. 30 della L.R. 06/03/1986, n 10 , il numero degli intervenuti, assume la Presidenza dell'adunanza il Dott. Letterio Briguglio, nella qualità di Presidente del Consiglio.

Per l'amministrazione sono presenti, il Sindaco dott. Gianfranco Moschella, il Vice Sindaco Sig. Domenico Cifalà, l'Assessore Dott.ssa Annalisa Cordaro e l'Assessore Dott. Carbone Antonio.

Il Presidente del Consiglio Comunale Dott. Briguglio Letterio dà lettura della interrogazione prot.n. 6130 del 19.09.2023 a firma del consigliere comunale Briguglio Tindaro ad oggetto "Depuratore consortile".

Ultimata la lettura il Presidente dà lettura dell'art. 13 del Regolamento del Consiglio comunale rubricato "Interrogazioni".

Di seguito dà la parola al Sindaco Dott. Moschella Gianfranco che evidenzia che l'interrogazione riveste carattere tecnico e, pertanto, dà lettura di due relazioni tecniche che sono state redatte su sua richiesta delle quali qui si riporta il contenuto. Di seguito la prima relazione:

"Si premette che l'impianto di depurazione (ID) di che trattasi è a servizio del sistema fognario dei comuni di Itala e Scaletta Zanclea, e relative frazioni, quindi di tipo consortile. Ciò premesso, nella considerazione che l'ID, nelle singole parti e nel processo depurativo, è stato riscontrato occorrente di interventi di manutenzione straordinaria e di adeguamento normativo, con determinazione n.208 del 03.11.2015 è stato affidato ad un professionista esterno, stante l'accertata carenza di idonee figure professionali all'interno dell'UT, il servizio di ingegneria e architettura (S.I.A.) di redazione del progetto preliminare del progetto di che trattasi. Il progetto, dell'importo complessivo di euro 1.680.000,00, è stato approvato in linea tecnica con determinazione n.29 del 03.12.2016 e in linea amministrativa con deliberazione di GM n.34 del 04.03.2016; lo stesso, è stato inoltrato al Dipartimento Regionale Acqua e Rifiuti (DAR) con nota prot.1726 del 16.03.2016, al fine dell'ottenimento del finanziamento. Con deliberazione di GR n.20 del 18.01.2017 - Patto per lo sviluppo della Sicilia (Patto del Sud) - il progetto è stato inserito nell'elenco di cui al DAR, Settore prioritario Ambiente, Settore di intervento Acque e rifiuti, Intervento strategico Depurazione - agglomerati con carico generato minore di 15.000 A.E. Con determinazione n.357 del 14.11.2017 è stato affidato il S.I.A. di progettazione e di D.LL. al raggruppamento temporaneo (RT) ing. V. Giacchino e HMR s.r.l., giusto gara indetta con determinazione n. 64 del 16.03.2017 ed espletata dalla Centrale Unica di Committenza (CUC) Consorzio Tirreno Ecosviluppo 2000. Preso atto della complessità dell'intervento, in termini tecnici, amministrativi e normativi, e avuto riguardo alla carenza di personale specializzato nell'UT, con determinazione n.207 del 02.07.2018 è stato affidato all'Ing. Francesco Freni l'incarico di supporto al RUP e di verifica del progetto, previo espletamento di procedura negoziata indetta con determinazione n.104 del 10.05.2018. Stante l'ubicazione del terreno di sedime dell'ID, la redazione del progetto, sin da subito, si è mostrata essere significativamente complessa, in quanto il sito è:

- *interessato, alla distanza di legge, dalla presenza di pozzi ad uso acqua potabile e irriguo, ciò preclude allo sversamento diretto nel torrente Itala con notevoli economie di progetto non dovendo rifare la condotta sottomarina;*
- *in parte compreso nell'area di dissesto per colata rapida, caratterizzata da un livello di pericolosità molto elevato - P\$ - e rischio molto elevato - R4 - (è fatto riferimento al parere negativo espresso dall'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia).*

Ciò premesso, e nella considerazione che gli Enti coinvolti all'approvazione del progetto di livello definitivo sono risultati essere ben quattordici:

- 1) *Assemblea Territoriale Idrica Messina;*
- 2) *Ufficio di Igiene Pubblica ASP di Messina;*
- 3) *Agenzia Regionale Protezione Ambiente - Struttura Territoriale di Messina;*
- 4) *Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Messina;*
- 5) *Ispettorato Ripartimentale delle foreste di Messina;*
- 6) *Ufficio del Genio Civile di Messina;*

- 7) Dipartimento Regionale dell'Ambiente;
- 8) Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti;
- 9) Città Metropolitana Messina, Viabilità Metropolitana;
- 10) Capitaneria di Porto di Messina;
- 11) Assessorato Territorio ed Ambiente, Area 2/DRA;
- 12) Rete Ferroviaria Italiana PALERMO - Direzione Territoriale Produzione;
- 13) Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia;
- 14) Dipartimento Regionale dell'Urbanistica;

la sola fase preventiva di acquisizione dei pareri ha impiegato ben tre anni dalla prima stesura del progetto, aprile 2019.

Nel merito, si è dovuto:

- a) effettuare delle indagini batimetriche per il rilievo e la descrizione della natura geologica del fondale, nonché della condotta sottomarina stessa;
- b) incaricare un archeologo per la predisposizione della indagine archeologica subacquea;
- c) effettuare delle analisi sulla qualità delle acque reflue e sulle caratteristiche delle correnti marine;
- d) effettuare delle indagini georadar sulla sede della condotta di avvicinamento dall'ID alla condotta sottomarina;
- e) affidare l'incarico di rilievo e mappatura dell'intera rete fognaria degli abitati di Itala e Scaletta Zancalea;
- f) affidare l'incarico, stante che in parte la fognatura è mista, di determinazione della portata pluviale collettata in rete, individuando i vari scolmatori esistenti e altri di progetto, nonché lo sfioratore a monte del trattamento depurativo.

Rielaborato, così, il progetto sono stati ottenuti tutti i pareri ed autorizzazioni, ivi compreso quello dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, e quello del DAR (prot.24998 del 08.07.2022) che, tuttavia, ha stabilito quattordici prescrizioni, di cui una significativamente vincolante: «Nel caso in cui all'interno della fascia di 100 metri dalla nuova area di sedime dell'impianto di depurazione dovessero risultare edifici legittimamente realizzati ed adibiti ad uso residenziale o stagionale, deve essere avanzata dal R.U.P. dell'interovento, di concerto con l'A.T.I. di Messina, in qualità di autorità procedente, l'istanza per l'eventuale riduzione della fascia di rispetto di 100 metri, ai sensi dell'art. 46 della l.r. 27/86. Per le conseguenziali valutazioni da parte degli Enti coinvolti nel procedimento di approvazione del progetto in argomento, a tutela della salute pubblica per le abitazioni legittimamente realizzate all'interno della futura fascia di rispetto di 100 metri, il progetto deve essere integrato con i seguenti elaborati: a) planimetria catastale a scala adeguata, riportante la posizione del vincolo di inedificabilità assoluta di 100 metri misurata dal confine della nuova area di sedime dell'impianto di depurazione, con i fabbricati insistenti in area vincolata e le relative distanze dall'area di sedime, il numero di residenti distinti per abitazione e il titolo concessorio e/o eventuale sanatoria; b) relazione tecnico/specialistica nella quale siano indicate: quantità e qualità delle emissioni per le abitazioni interessate nella fascia di inedificabilità dei 100 metri; verifica dell'impatto sulla molestia acustica ed olfattiva, riferita alle abitazioni residenziali e stagionali presenti entro la fascia di 100 metri dalla nuova area di sedime dell'impianto di depurazione. In considerazione che la Regione Siciliana non ha ancora provveduto a normare in tal senso, si chiede di effettuare la verifica sulla molestia olfattiva utilizzando il valore limite di riferimento per "aree residenziali" di 2 u.o.E/m³, di cui alle Linee Guida dell'ARPA Puglia. Qualora la suddetta verifica dovesse dare esito negativo, dovranno adottarsi i dovuti accorgimenti e prevedere le necessarie opere di mitigazione. Al fine di espletare il corretto e necessario confronto tra gli Enti coinvolti sotto il profilo sanitario, urbanistico e tecnico in merito alla fascia di rispetto

di inedificabilità assoluta (art. 46 l.r. 27/86), la documentazione di cui al precedente punto 14) deve essere trasmessa a tutti gli Enti convocati, che leggono per conoscenza».

Non sfugge che l'importo dell'intervento, dovendo effettuare tutte le indagini e studi suppletivi richiesti, prevedere le opere integrative e suppletive, nonché adempiere a tutte le prescrizioni, dall'originario euro 2.639.000,00 (aprile 2019) è divenuto euro 4.620.000,00 (settembre 2022).

Il progetto, del suddetto importo, è stato presentato all'Agenzia per la Coesione Territoriale – Contratto Istituzionale di Sviluppo – CIS “Acqua Bene Comune”, richiedendo la somma di euro

4.620.000,00 – 1.680.000,00 (finanziamento Patto per il SUD) = **2.940.000,00**

Alla data della presente non si ha riscontro alcuno e, a parere dello scrivente, la linea di finanziamento è stata “superata”.

In definitiva, nella considerazione che l'ID comprensoriale di Itala e Scaletta Zanclea è soggetto alla procedura d'infrazione comunitaria 2017/2181, si reputa, per il tramite dell'ATI Messina, che si debba richiedere la realizzazione a cura del Commissario Straordinario Unico Depurazione, nominato con DPCM 07.08.2023 nella persona del Prof. Fabio Fatuzzo”.

Di seguito la seconda relazione:

La pratica di autorizzazione allo scarico, fu presentata dall'attuale Responsabile dell'Area Tecnica insieme all'allora responsabile dell'UTC geometra Ignazio Manganaro, presso il Dipartimento Regionale “Acqua e Rifiuti.

Dopo svariato tempo è arrivata una richiesta di chiarimenti, alla quale è stato risposto nei limiti che erano dati dalla natura stessa dell'impianto.

Da colloqui intercorsi successivamente con lo stesso Dipartimento, fu consigliato di intraprendere una strada alternativa e puntare su un nuovo impianto.

Il vecchio così come realizzato negli anni 80/90 non stava più al passo con i criteri stabiliti dalla legge 152/06. Per questo motivo si è preferito attivare le procedure che portassero ad un nuovo progetto ed ad un nuovo impianto così come previsto dalla legge.

L'impianto di depurazione consortile dei comuni di Scaletta Zanclea ed Itala è in funzione da circa 30 anni, in attesa di completare l'iter per la realizzazione dell'impianto si informa che l'attuale impianto è normalmente mantenuto dalla ditta Sa.fra di Sant'Alessio Siculo. Tutte le normali operazioni sull'impianto vengono eseguite con cadenza settimanale e comprendono, pulizia delle griglie, delle superfici delle vasche, immissione di cloro disinfettante, pulizia degli spazi interni ed esterni, e sostituzione qualora se ne presenti la necessità delle parti ammalorate. Lo smaltimento dei rifiuti prodotti come vaglio o sabbie avviene come per legge ed in ogni caso con cadenza annuale.

Le analisi prodotte dall'Arpa Messina a seguito di sopralluogo non hanno evidenziato particolari criticità dal punto di vista chimico fisico, se non un superamento dei limiti biologici, che però la legge 152/06 definisce per i piccoli impianti come il nostro, tassativi ma consigliati.

Si può dire che l'impianto dalle informazioni in possesso è funzionante in tutte le sue componenti elettromeccaniche e ben tenuto.

E' evidente la necessità dopo tanti anni di sostituirlo con un nuovo impianto, cosa per la quale questa amministrazione si è da tempo mobilitata e garantisce il massimo impegno”.

Il Sindaco evidenzia ancora che relativamente agli importi dovuti dal Comune di Itala, in seguito al dissesto da quest'ultimo dichiarato, il Comune di Scaletta si è insinuato nella massa passiva per € 170.000,00, e il tutto dovrà essere esitato dal Commissario Straordinario. Ancora evidenzia che per l'anno 2022 sulla somma effettuata di circa 60.000,00 è stato richiesto al Comune di Itala il 40% e lo

stesso è avvenuto per il 2023 per un importo fino ad oggi speso dal Comune di Scaletta di circa € 56.000,00.

Risponde il consigliere interrogante Briguglio Tindaro affermando che relativamente alla quantità dei dati trasmessi il giudizio è buono, ma che nello stesso tempo il quadro che ne emerge è sconsigliante. Evidenzia che ha trovato curioso che nelle due relazioni lette relativamente al quadro descritto si va in due direzioni opposte e quindi vorrebbe capire dove sta la verità. Infatti ricorda che il depuratore purtroppo è stato oggetto di vicende particolari nel 2015, e ricorda in merito il sequestro avvenuto dello stesso, e adesso nel 2023 ancora non si vede la luce sulla questione depuratore e per quanto si evince dalla relazione letta anche la linea di finanziamento richiesta è andata in gloria. Fa riferimento poi al fatto che le competenze adesso dovranno passare all'Ati Idrico con Messina Acque e chiede di sapere se i Sindaci hanno fatto ricorso, o hanno intenzione di farlo, contro il provvedimento del Commissario ad Acta dopo che il Consiglio comunale si era espresso negativamente all'unanimità. Rammenta che quando lui nella precedente Amministrazione era consigliere di maggioranza aveva seguito la vicenda con l'Assessore Regionale all'Energia e adesso dopo due anni e mezzo nulla è mutato e nessuna iniziativa è stata presa, mentre è stata indicata da questa Amministrazione comunale come una priorità del programma amministrativo all'inizio della legislatura. Evidenzia, rivolgendosi al Sindaco, che la situazione del depuratore non lo dovrebbe far dormire la notte e fa presente che lui con i suoi occhi, ma lo potrebbero anche dire i cittadini di Guidomandri Marina ed i pescatori dilettanti che vivono il mare, vede quello che esce dalla condotta sottomarina che fa paura. Fa presente che si tratta quindi di una situazione emergenziale e che il depuratore deve essere una priorità di questa Amministrazione, in quanto il mare per Scaletta è una risorsa essenziale, al pari delle frazioni collinari. Evidenzia che anche il fatto che l'Arpa viene spesso significa che ci sono problemi. Ancora ricorda che la nuova area che era stata individuata, per le fasce di rispetto, è quella dell'ex mattatoio, ma forse se non ricorda male c'era qualche problemino perché a 100 metri c'è un'abitazione. Infine fa presente che relativamente ai soldi che si devono recuperare con Itala, non è più possibile tollerare questo atteggiamento in quanto il Comune di Scaletta fa salti mortali per fare la bonifica del depuratore e poi non ha i soldi in bilancio per la manutenzione in quanto ogni volta c'è la processione delle ditte dietro la porta della Dott.ssa Bongiorno. Afferma che in tal senso è necessario un cambio di passo nei confronti del Comune di Itala.

Risponde il Sindaco precisando che il Comune di Itala ha solo da poco tempo approvato il bilancio stabilmente riequilibrato e prima, essendo in dissesto, non si poteva fare alcuna procedura esecutiva.

Risponde il consigliere interrogante Briguglio Tindaro dichiarandosi ampiamente non soddisfatto della risposta data alla presente interrogazione.



Gruppo Consiliare

Al Presidente del Consiglio Comunale
del Comune di Scaletta Zanclea

Al Segretario Comunale
del Comune di Scaletta Zanclea

Al Sig. Sindaco
del Comune di Scaletta Zanclea

p.c. Al Capogruppo Consiliare del gruppo "Liberamente Insieme per Scaletta"

Oggetto: Interrogazione-Depuratore Consortile

Il sottoscritto Tindaro Briguglio, n.q. Di Consigliere Comunale, a richiedere quanto segue

PREMESSO

Che il comune di Scaletta Zanclea risulta essere capofila nella gestione del depuratore o cmq impianto di trattamento delle c.d. Acque nere dei comuni di Scaletta Zanclea ed Itala

Che tale impianto risulta essere stato più volte attenzionato dagli organi preposti in merito al corretto funzionamento

Che il Sindaco del Comune di Scaletta Zanclea ha fatto, come risulta dai verbali di Consiglio Comunale in merito, esplicito riferimento ad un progetto per un nuovo e più funzionale impianto di depurazione delle acque reflue

Che ad oggi l'impianto vetusto in opera continua a scaricare a mare

SI RICHIEDE

Di conoscere lo stato dell'arte ed il relativo crono programma in merito alla realizzazione del nuovo impianto

Di conoscere allo stato attuale gli estremi, se esistenti, dell'autorizzazione per lo scarico a mare da parte dell'attuale impianto in funzione

‰

Di conoscere gli ultimi esiti utili e le relative date in merito agli accertamenti di natura sanitaria sul corretto funzionamento dell'impianto allo stato attuale in essere

Di conoscere se allo stato attuale, sotto l'aspetto finanziario, il Comune di Itala ha regolarmente o meno corrisposto quanto dovuto nella sua interezza e quali siano state le iniziative del caso dove ci siano posizioni da incassare

Scaletta Zanclea li 19/09/2023

Il Consigliere Comunale



La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
f.to Dott. Letterio Briguglio

IL CONSIGLIERE ANZIANO
f.to Sig.ra Simona Cannistraci

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott.ssa Giuseppina Minissale



<p>Il presente atto, è stato pubblicato all'Albo cartaceo e telematico Comunale</p> <p>dal <u>22-11-2023</u> al <u>07-12-2023</u></p> <p>Col n. <u>118</u> del Reg. pubblicazioni.</p> <p>IL MESSO</p>	
--	--

Il sottoscritto SEGRETARIO COMUNALE visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione, ai sensi della L.R. 3 dic. 1991, n.44:

è stata/sarà affissa all'Albo Pretorio il **22/11/2023** per rimanervi per giorni 15 consecutivi (art.11 c.14 L.R. 44/91 e succ. mod. ed integr.);

Dalla Residenza Municipale, li



IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott.ssa Giuseppina Minissale

LA PRESENTE DELIBERAZIONE È DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO

- perché è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art.12,comma 2, L.R. 44/91)
- perché decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.12,comma 1, L.R. 44/91)



IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott.ssa Giuseppina Minissale

E' copia conforme all'originale
li,
Visto : **Il Segr. Comunale**

La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione all'ufficio.....
Li,.....

Il Responsabile dell'Ufficio